CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE – PERSONALE DEL RUOLO UNICO REGIONALE ASSEGNATO ALL'ASSAM – ANNO 2017

Premesso che:

- in data 18 dicembre dell'anno 2017, è stata sottoscritta l'ipotesi del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del ruolo unico regionale assegnato all'ASSAM per l'annualità 2017;
- la Giunta regionale, nella seduta del 22 dicembre 2017, ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CDI 2017.

In data 27 DIC. 2017, presso il palazzo Li Madou, le parti negoziali come di seguito composte:

Per la delegazione trattante della Giunta regionale

Dott.ssa Deborah Giraldi

Dott. Piergiuseppe Mariotti

Dott.ssa Stefania Baldassarri

Dott. Fabio Montanini

ed i rappresentanti delle seguenti Organizzazioni Sindacali:

FP / CGIL

CISL / FPS

UIL / FPL

RSU

sottoscrivono il Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente, con riferimento al personale del ruolo unico regionale assegnato all'ASSAM, per l'anno 2017.

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE – PERSONALE DEL RUOLO UNICO REGIONALE ASSEGNATO ALL'ASSAM – ANNO 2017

PREMESSA

Le parti danno per conosciute le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014 n. 68, e le indicazioni operative di cui alla nota dell'8 agosto 2014 attuativa della circolare n. 60/GAB in data 12 maggio 2014 a firma congiunta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

ARTICOLO 1
(Risorse decentrate)

Le risorse decentrate, di cui all'articolo 31 del CCNL 22/01/2004, sono quantificate complessivamente in Euro 332.895,29, non sono comprensive degli oneri riflessi e sono ripartite, ai sensi dell'articolo 17 del CCNL 01/04/1999 e successive modificazioni, secondo quanto individuato nel prospetto di cui all'allegato A).

ARTICOLO 2
(Disciplina della performance)

Per la valorizzazione della performance individuale e organizzativa, trova applicazione la disciplina concernente Sistema compensi incentivanti, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 01/08/2012, già allegata sub lett. B) al Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del 28/12/2012, come modificata dall'articolo 2 del medesimo contratto e dall'articolo 2, comma 3, del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del 30/12/2015.

Trovano inoltre applicazione a titolo di performance individuale gli articoli 5 e 6 del Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del 22/06/2009, nonché l'allegato C) del contratto del 28/12/2012 sopra citato, relativi alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative e delle alte professionalità.

ARTICOLO 3
(Disciplina indennità varie)

Per la remunerazione di attività per le quali spetta il riconoscimento di specifici compensi ai sensi dell'articolo 17 del CCNL 01/04/1999, come modificato dall'articolo 36 del CCNL 22/01/2004, sono individuate le tipologie di cui all'allegato B) del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del ruolo unico regionale assegnato all'ASSAM del 23/12/2014.

ARTICOLO 4
(Disposizioni applicative)

Nel caso in cui l'ammontare dei compensi da erogare in relazione ai vari istituti contrattuali destinati al finanziamento del salario accessorio superi lo specifico importo negoziato nell'ambito

UIL FPL MARCHE

della contrattazione del fondo per le risorse decentrate, la quota pro capite spettante a ciascun dipendente è ridotta in misura proporzionale.

La finalità è quella di garantire il rispetto degli importi definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa.

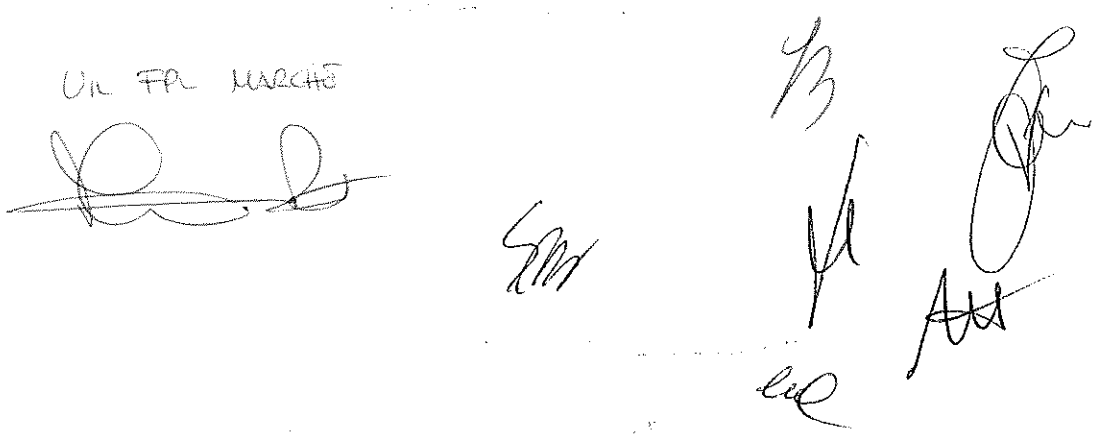
ARTICOLO 5
(Disposizioni finali)

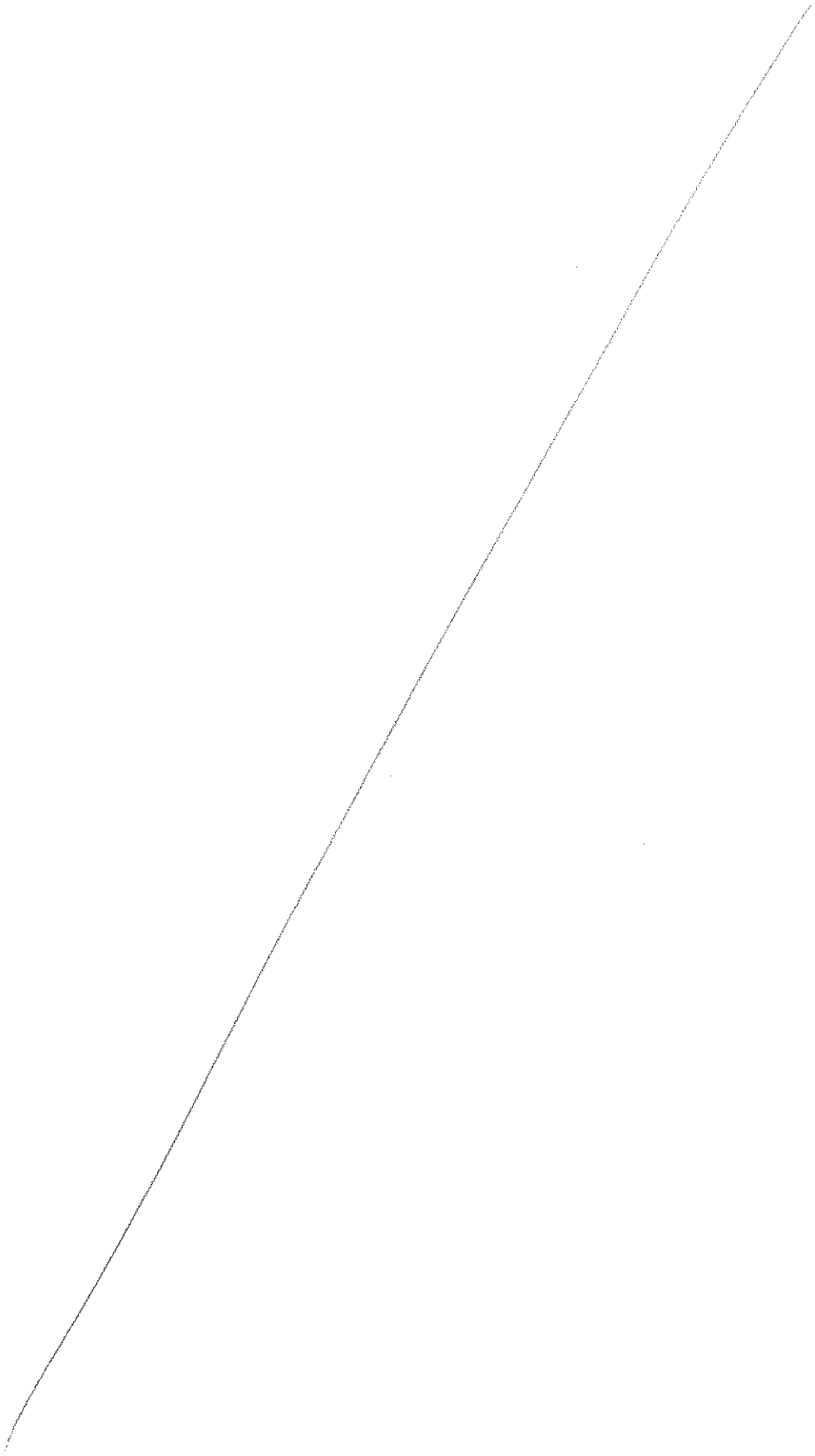
Per i contratti a termine continuano a trovare applicazione le disposizioni vigenti, ai sensi delle quali il presente contratto si applica anche al personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, di durata pari o superiore a 12 mesi, purché abbia espletato nel corso dell'anno di riferimento una prestazione lavorativa minima pari a 60 giorni.

L'allegato A) al presente contratto costituisce parte integrante dello stesso.

Le economie risultanti dallo stesso allegato A), pari a Euro 2.236,61, vengono destinate dalle parti al finanziamento incrementale della produttività, saldo quota A e B.

Eventuali ulteriori economie che dovessero risultare all'esito della liquidazione dei singoli istituti contrattuali sono destinate al finanziamento incrementale della produttività, saldo quota A e B da liquidarsi in una tranche aggiuntiva entro fine 2018.





ALLEGATO A)

REGIONE MARCHE - ASSAM

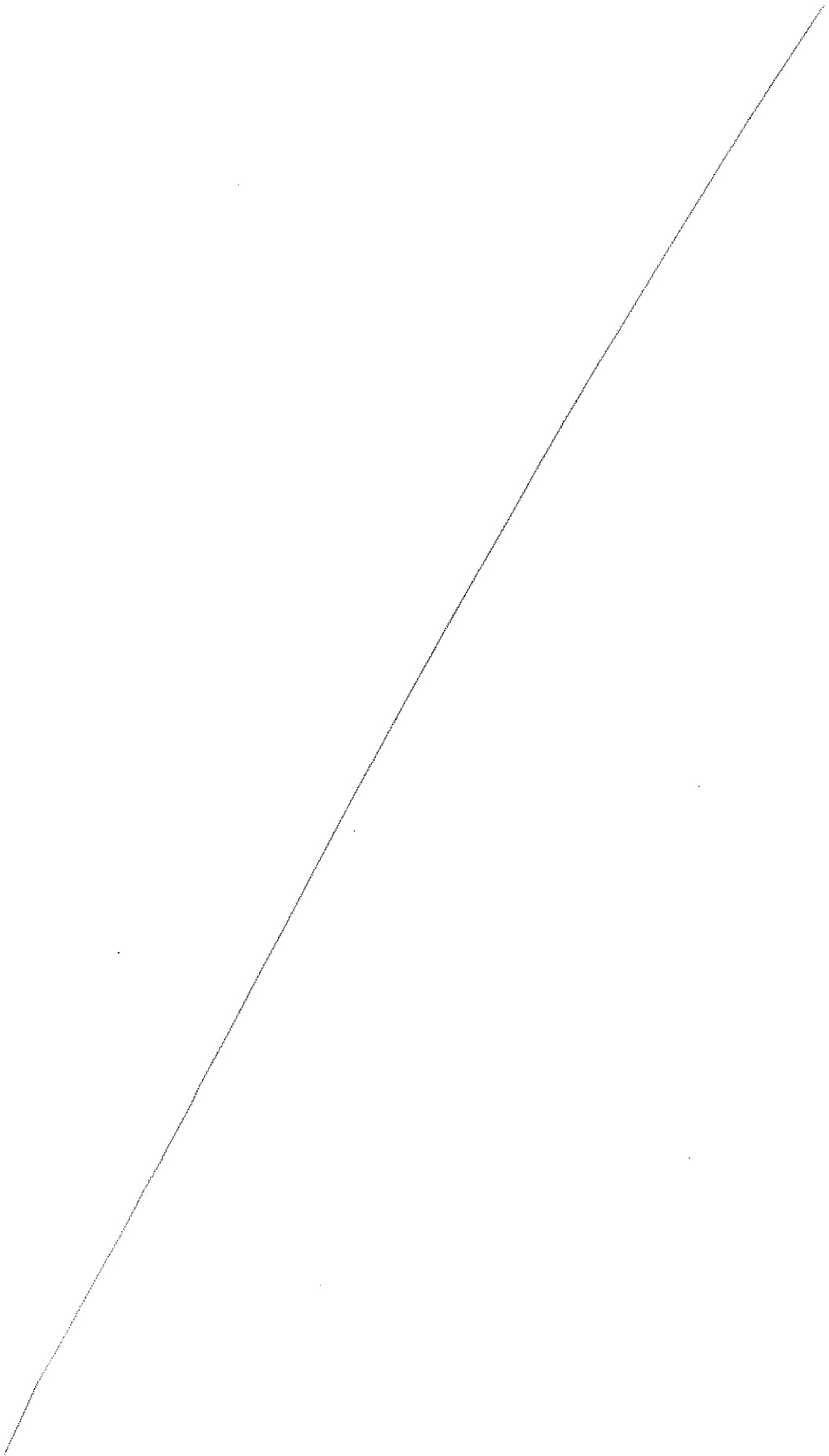
DETERMINAZIONE FONDO EX CCNL 2002-2005 - ANNO 2017

IMPORTO MONTE SALARI ASSAM 2007 € 1.719.416,06

	Riferimento normativa contrattuale	Descrizione	Fondo ASSAM 2017
A) RISORSE STABILI - art. 31, comma 2, CCNL 2002/2005			
1	Art.14, comma 4 CCNL 1.4.1999	Riduzione stabile fondo straordinario anni 1999/2003	4.197,88
2	Art.15, c.1, lett.a) CCNL 1.4.1999:	Fondi ex art.31, c.2, lett.b-c-d-e CCNL 6.7.95 relativi anno 1998	83.155,07
3	Art.15, c.1, lett.b) CCNL 1.4.1999	Risorse agg.ve anno 1998 ex art.32 CCNL 6.7.95 e art.3 CCNL 16.7.96	6.293,18
4	Art.15, c.1, lett.c) CCNL 1.4.1999	Risparmi di gestione anno 1998 ex art.32 CCNL 6.7.95 e art.3 CCNL 16.7.96	5.810,02
5	Art.15, c.1, lett.g) CCNL 1.4.1999	Risorse per livello economico differenziato	10.205,11
6	Art.15, c.1, lett.h) CCNL 1.4.1999	Risorse per indennità ex responsabili U.O.O. (lire 1.500.000)	4.797,47
7	Art.15, c.1, lett.i) CCNL 1.4.1999	Riduzione stabile organico dirigenziale	1.506,23
8	Art.15, c.1, lett.j) CCNL 1.4.1999	0.52% monte salari anno 1997	5.188,08
9	Art.15, c.1, lett.l) CCNL 1.4.1999	Costo progressioni orizzontali dip.trasferiti da Stato-Anas-Sep	2.505,88
10	Art.4, c.1 CCNL 5.10.2001	Incremento 1,1,% monte salari 1999	11.415,34
11	Art.4, c.2 CCNL 5.10.2001	RIA e ass. ad personam cessati anni 2000/2009	25.651,86
12	Art.4, c.2 CCNL 5.10.2001	RIA e ass. ad personam cessati anno 2016	3.228,16
13	Art.13 L.R. n.14/2007 - art. 9, comma 3 bis, L.R. 37/2008	Risorse aggiuntive	117.504,99
14	CCNL 2002/2003 Dichiarazione congiunta n.14	Maggior Costo CCNL 22.01.2004 sulle progressioni orizzontali	4.182,96
15	CCNL 2004/2005 Dichiarazione congiunta n.4	Maggior Costo CCNL 09.05.2006 sulle progressioni orizzontali	4.524,44
16	CCNL 2006/2007	Maggior Costo CCNL 11.04.2008 sulle progressioni orizzontali	3.374,90
17	CCNL 2008/2009	Maggior Costo CCNL 31.07.2009 sulle progressioni orizzontali	2.245,10
18	CCNL 2002/2003 ART.32, C.1	(0,62% monte salari 2001) - Competenza 2017	6.813,52
19	CCNL 2002/2003 ART.32, C.2	(0,50% monte salari 2001) - Competenza 2017	5.494,79
20	CCNL 2002/2003 ART.32, C.7	(0,20% monte salari 2001) - Competenza 2017 per alte professionalità	2.889,92
21	CCNL 2004/2005 ART.4 C.5	(0,50% monte salari 2003) - Competenza 2017	7.365,22
22	CCNL 2006/2007 ART.8 C.6	(0,60% monte salari 2005) - Competenza 2017	9.054,94
23	L.R. n. 16/2010 - art. 10, comma 2	Riduzione stabile fondo retribuzione di posizione e risultato della dirigenza	25.180,06
24	Art. 9, comma 2-bis, DL 78/2010	Consolidamento riduzione per cessazioni anno 2011 - 2014	- 14.651,32
25	Art. 1, comma 236, L 208/2015	Riduzione fondo per cessazioni anno 2016 al netto delle assunzioni	- 8.367,64
TOTALE RISORSE STABILI ANNO 2017			**329.566,17**
B) RISORSE VARIABILI - art. 31, comma 3, CCNL 2002/2005			
26	Art.14, c.3 CCNL 1.4.1999	Risparmio straordinario 2016 - UNA TANTUM	2.547,00
27	Art.31, c.5 CCNL 2002/2005	Somme non spese fondo 2016 - UNA TANTUM	4.010,28
TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2017			**6.557,28**
28	Articolo 23, DLgs 75/2017	Riduzione per supero limite fondo 2016	- **3.228,16**
TOTALE RISORSE FONDO 2017			**332.895,29**

	UTILIZZO RISORSE 2017	Fondo ASSAM 2017
1	Produttività collettiva	83.000,00
2	Posizioni organizzative	70.223,12
3	Indennità risultato posizioni organizzative	14.044,62
4	Alte professionalità	10.500,00
5	Indennità risultato alte professionalità	2.625,00
6	Indennità varie	8.000,00
7	Indennità personale categoria D (art.17 let.f)	22.000,00
8	Progressioni orizzontali 1999-2000-2002 e LED, 2004-2005 e 2006	102.939,82
9	Indennità comparto (esclusa quota 2002)	17.326,12
TOTALE IMPIEGHI FONDO 2017		**330.658,68**
economia		**2.236,61**

UIL FPL MARCHE



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE – PERSONALE DEL RUOLO UNICO REGIONALE ASSEGNATO ALL'ASSAM - ANNO 2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1 – Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	27/12/2017
Periodo temporale di vigenza	annualità 2017
Composizione della delegazione trattante:	
- delegazione di parte pubblica	Deborah Giraldi (presidente – Segretario generale) Piergiuseppe Mariotti (componente – Dirigente Servizio Risorse umane organizzative e strumentali amministrazione) Stefania Baldassari (componente – Dirigente P.F. Performance e sistema statistico) Fabio Montanini (componente – Dirigente P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali)
- delegazione di parte sindacale (ammesse alla contrattazione e firmatarie)	RSU FP CGIL REGIONALE CISL FPS REGIONALE UIL FPL REGIONALE
Soggetti destinatari	Personale non dirigente del ruolo unico regionale assegnato all'ASSAM
Materie trattate dal contratto integrativo	Fondo per le risorse decentrate e suo utilizzo

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:
- In data 18/12/2017 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del ruolo unico regionale assegnato all'ASSAM – anno 2017; la Giunta regionale, nella seduta del 22/12/2017, ha autorizzato la stipula dell'ipotesi di contratto integrativo; il Collegio dei Revisori dei Conti della regione Marche, con verbale del 27/12/2017, ha certificato la compatibilità dei costi del contratto integrativo con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge in data 27/12/2017 è stato sottoscritto il contratto definitivo.
- E' stato adottato il piano della performance previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 150/2009, con deliberazioni della Giunta regionale n. 924 del 08/08/2016.
- E' stato adottato il Piano di Prevenzione della corruzione e il Programma per la trasparenza e l'integrità, per il triennio 2017-2019, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, con decreto del Direttore dell'ASSAM n. 93/DIRA del 31/01/2017.
- La relazione della performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009.

2 – <u>Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)</u>

Il contratto disciplina la costituzione del Fondo per le risorse decentrate del personale del ruolo unico regionale assegnato all'ASSAM, con riferimento all'annualità economica 2017.
Il Fondo è stato quantificato sulla base delle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale e delle vigenti normative (statali e regionali).
In tale contesto, il riferimento è fatto in particolare a:

- **articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68.** La disposizione, nel definire le misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi da parte delle regioni e degli enti locali, individua un percorso guidato per recuperare gradualmente le somme attribuite al di fuori dei vincoli economici e normativi prescritti per la contrattazione integrativa.
  La nota interministeriale dell'8 agosto 2014 attuativa della circolare n. 60/GAB in data 12 maggio 2014 a firma congiunta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze relativa alle modalità attuative del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito nella legge n. 68/2014, contiene le indicazioni applicative dell'articolo 4 citato e in particolare, <u>al punto 1 (pagina 3), fa salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle leggi regionali già vigenti</u>.
- **articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296** e **articolo 3, comma 1, della legge regionale 3 agosto 2010, n. 11**, ai sensi del quale, la regione concorre al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.
- **articolo 10, comma 2, della legge regionale 15 novembre 2010, n. 16**, ai sensi del quale in conseguenza di processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, la Giunta regionale può procedere alla riduzione stabile del fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e che l'importo della relativa riduzione può incrementare stabilmente il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente.
- **articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122**, ai sensi del quale, a decorrere dall'anno 2015, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è decurtato di un importo pari alle riduzioni effettuate per effetto delle cessazioni del personale in servizio avvenute nel periodo 2011 – 2014.
- **articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio2017, n. 75**, ai sensi del quale, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

In particolare, le risorse del fondo 2017 sono inferiori a quelle del fondo 2016, al netto delle somme escluse dal vincolo, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la determinazione dei fondi per la contrattazione integrativa.
Ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010, sono state consolidate, nella parte stabile del fondo, le riduzioni corrispondenti alle cessazioni del periodo 2011 - 2014, al netto delle assunzioni, determinate applicando le linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10 febbraio 2010, come modificate e integrate in data 13 ottobre 2011 e in data 7 febbraio 2013.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il fondo è stato ridotto in misura proporzionale al personale cessato dal servizio nell'anno 2016, riduzione determinata secondo i criteri riportati nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 23/03/2016.
Le risorse del fondo sono state decurtate della quota eccedente quelle determinate per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
Il Fondo è pertanto correttamente costituito.
Le risorse del Fondo sono complessivamente pari a Euro 332.895,29, non comprensive degli oneri riflessi, e sono ripartite, ai sensi dell'articolo 17 del CCNL 01/04/1999 e successive modificazioni, secondo quanto individuato nel prospetto di cui all'allegato A) del contratto medesimo.
Il contratto prevede che per la valorizzazione della performance individuale e organizzativa, trova applicazione il sistema di valutazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 01/08/2012, oltre agli articoli 5 e 6 del Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del 22/06/2009, relativi rispettivamente alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative e delle alte professionalità.
Per la remunerazione di attività per le quali spetta il riconoscimento di specifici compensi ai sensi dell'articolo 17 del CCNL 01/04/1999, come modificato dall'articolo 36 del CCNL 22/01/2004, sono individuate le tipologie di cui all'allegato B) del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del 23/12/2014.
Al fine di garantire il rispetto degli importi definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa, nel caso in cui l'ammontare dei compensi da erogare in relazione ai vari istituti contrattuali destinati al finanziamento del salario accessorio, superi lo specifico importo negoziato nell'ambito della contrattazione del fondo per le risorse decentrate, in assenza di residui da poter specificatamente utilizzare, la quota pro capite spettante a ciascun dipendente è ridotta in misura proporzionale.
L'utilizzo dei sistemi premianti di cui alla deliberazione n. 1232 del 01/08/2012 è conseguente all'attuazione dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Diposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione), il quale prevede la disciplina delle procedure per la valutazione del personale e, in particolare, per l'individuazione delle fasce di merito.
Il titolo II (Merito e premi) del decreto legislativo n. 150/2009, infatti, reca strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa informati ai principi di selettività e concorsualità anche nel riconoscimento degli incentivi, nonché criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance e per la differenziazione delle valutazioni.
Per la concretizzazione di tali criteri sono stati adeguati i sistemi di valutazione della dirigenza e del personale non dirigente, già vigenti.
L'adeguamento è stato effettuato con il supporto del Comitato di controllo interno e di valutazione che ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 22/2010 svolge le funzioni dell'Organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009.
Tutti gli istituti del salario accessorio sono remunerati sulla base dell'esito del raggiungimento dei risultati di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 924 del 08/08/2016, concernenti il Piano della performance 2016 – 2018 e il relativo aggiornamento.
In particolare, tale Piano è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione".

Le specifiche disposizioni di riferimento, i criteri ed il procedimento di elaborazione, nonché la fonte dei dati, sono indicati nello stesso Piano.
Il Piano della performance individua gli indirizzi di medio periodo per l'azione amministrativa, e definisce annualmente gli obiettivi strategici ed operativi da assegnare alle strutture organizzative regionali.
L'attuazione del suddetto Piano costituisce obiettivo strategico primario per le strutture regionali.
Il Piano, compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura e si compone di tre sezioni.
La prima sezione intende fornire una immagine essenziale, ma precisa, delle figure politiche del governo regionale, delle funzioni assolte dall'Ente e della struttura amministrativa grazie alla quale si esplicita l' "agire" regionale, nonché un quadro del capitale umano e delle risorse finanziarie dell'Ente.
La seconda sezione, grazie ad un utilizzo spinto degli strumenti grafici, delinea in modo estremamente intuitivo ed immediato il contesto economico-finanziario e sociale all'interno del quale le Marche si muovono.
Nella terza sezione, il nucleo principale del Piano, sono presentati gli obiettivi trasversali, strategici ed operativi della Giunta regionale, articolati per singole strutture, con i relativi indicatori di risultato annuali. Particolare rilievo viene attribuito ai suddetti obiettivi trasversali, che per loro natura, sono raggiungibili con uno sforzo comune di tutte le strutture e costituiscono una leva di miglioramento dei risultati organizzativi ed individuali verso un innalzamento del livello dei servizi alla collettività e della soddisfazione degli stakeholder.

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

1 – Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 è complessivamente pari a Euro 332.895,29, come riportato nel prospetto di cui all'allegato A) del contratto decentrato.

1.1 – Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse decentrate di cui all'articolo 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004 (c.d. risorse stabili), sono pari a complessivi di Euro 329.566,17, corrispondenti a quelle del fondo dell'anno precedente, incrementate della RIA e degli assegni ad personam dei cessati anno 2016.

- **Risorse storiche consolidate**

Le risorse storiche consolidate di cui all'articolo 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004 sono pari a Euro 135.074,26, come dettagliato nel prospetto di cui all'allegato A) del contratto decentrato (voci da 1 a 10).

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL**

Gli incrementi esplicitamente quantificati in sede di Contratto collettivo nazionale, con carattere di certezza e stabilità, sono complessivamente pari a Euro 45.945,80, come di seguito specificato (voci da 14 a 22 del prospetto):

- incrementi per rinnovi contrattuali	Euro	31.618,40
- rideterminazione fondo progressioni economiche orizzontali	Euro	14.327,40

- **Altri incrementi con carattere di certezze e stabilità**

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono complessivamente pari a Euro 171.565,07, come di seguito specificato (voci 11, 12 e 23 del prospetto):

- RIA ed assegni ad personam cessati anni 2000/2009 e 2016	Euro	28.880,02
- incrementi previsti da specifiche leggi regionali	Euro	142.685,05

1.2 – Sezione II – Risorse variabili

Le risorse di cui all'articolo 31, comma 3, del CCNL del 22/01/2004 (c.d. risorse variabili) sono pari a Euro 6.557,28, e sono costituite dagli importi una tantum che derivano dai risparmi di spesa dell'anno precedente rispetto ai relativi stanziamenti, così come disposto dal successivo comma 5 del medesimo articolo (voce n. 27 del prospetto di cui alla lettera A) al contratto), e dai risparmi di spesa rispetto al fondo dello straordinario, così come disposto dall'articolo 14, comma 3, del CCNL del 01/04/1999 (voce n. 26 del prospetto di cui alla lettera A) allegato al contratto).

1.3 – Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Le risorse stabili del fondo per l'anno 2017 sono state ridotte di Euro 23.018,96 (voci 24 e 25 del prospetto) per effetto delle riduzioni di cui all'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché del consolidamento di quelle di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Tale importo, che corrisponde alla riduzione per effetto delle cessazioni, al netto delle assunzioni, è pari al 6,91 per cento del fondo complessivo ed è stato determinato quanto a Euro 14.651,32, relativo al alle cessazioni del periodo 2011 – 2014, applicando i criteri di calcolo definiti nelle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10 febbraio 2010, come modificate e integrate in data 13 ottobre 2011 e in data 7 febbraio 2013, concernenti "Interpretazione delle disposizioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province autonome e del Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122"; quanto ai restanti Euro 8.367,64, concernenti la riduzione per cessazioni 2016, il criterio di calcolo applicato è stato quello di cui alla circolare MEF-RGS n. 12 del 23/03/2016 (metodo della semisomma).

1.4 – Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

La sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti, è la seguente:

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione 1.1 ridotto per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione 1.3) pari ad Euro 326.338,01;
b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione 1.2) pari ad Euro 6.557,28;
c) Totale Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle due voci precedenti) pari ad Euro 332.895,29.

1.5 – Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2 – Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

In coerenza con le risorse disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di accordo integrativo del 27/12/2017, è dettagliata nel prospetto di cui all'allegato A) dell'accordo medesimo.
Nell'utilizzo del fondo è stato rispettato l'equilibrio tra le risorse stabili e gli istituti aventi carattere di generalità o con natura fissa e ricorrente.

2.1– Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le risorse non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione ammontano complessivamente a Euro 209.061,37.
In particolare, le risorse stabili vengono impiegate per Euro 209.061,37 per finanziare istituti contrattuali con natura obbligatoria e a destinazione vincolata, quali progressioni orizzontali, indennità di comparto, retribuzione posizione e risultato minima (10%) per posizioni organizzative ed altre professionalità, come di seguito specificato:

- progressioni orizzontali	Euro	102.939,82
- indennità di comparto (esclusa quota 2002)	Euro	17.326,12
- retribuzione posizione posizioni organizzative	Euro	70.223,12
- retribuzione risultato minima posizioni organizzative	Euro	7.022,31
- retribuzione posizione alte professionalità	Euro	10.500,00
- retribuzione risultato minima alte professionalità	Euro	1.050,00

2.2– Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le risorse negoziate nel contratto integrativo sottoposto a certificazione, ammontano a Euro 123.833,92 e sono destinate ai seguenti istituti contrattuali:

- produttività	Euro	85.236,61
- retribuzione risultato posizioni organizzative	Euro	7.022,31
- retribuzione risultato alte professionalità	Euro	1.575,00
- indennità personale di categoria D (art.17, lett.f)	Euro	22.000,00
- indennità varie (art.17, lett.d,e,f)	Euro	8.000,00

2.3 – Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2.4 – Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

La sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, elaborata sulla base delle sezioni precedenti, è la seguente:

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione 2.1) pari ad Euro 209.061,37;
b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione 2.2) pari ad Euro 123.833,92;
c) Totale eventuali destinazioni ancora da regolare (come esposto nella sezione 2.3) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato;
d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle tre voci precedenti) pari a Euro 332.895,29.

2.5– Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2.6– Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico – finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Si attesta che la definizione del Fondo è avvenuta nel rispetto dei seguenti vincoli di carattere generale:

a) rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le risorse stabili, pari a Euro 329.566,17, vengono impiegate per Euro 209.061,37 per finanziare istituti con carattere fisso e ricorrente;
b) rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici: per la valorizzazione della performance individuale e organizzativa, trova applicazione il sistema di valutazione approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 01/08/2012, di cui all'allegato B) al contratto collettivo decentrato integrativo del personale del comparto del 28/12/2012;
c) rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali): il Fondo oggetto di certificazione non prevede nuove progressioni orizzontali.

3 – Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Le risorse del Fondo 2017 sono inferiori a quelle del Fondo certificato nell'anno 2016, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la determinazione dei Fondi per la contrattazione integrativa, la cui consistenza deve essere coerente con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale.

	Fondo 2016	Fondo 2017
Risorse fisse	326.338,01	329.566,17
Risorse variabili	170,72	6.557,28
Totale Fondo	326.508,73	336.123,45

Risorse variabili non soggette al vincolo	170,72	6.557,28
Totale Fondo per vincolo	326.338,01	329.566,17
Riduzione per supero limite fondo anno precedente	-	- 3.228,16
Totale Fondo	326.338,01	332.895,29

Destinazioni non contrattate	204.521,49	209.061,37
Destinazioni contrattate	121.987,24	123.833,92
Destinazioni da regolare	-	-
Totale destinazioni	326.508,73	332.895,29

4 – Modulo IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

4.1– Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione / variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente modulo II.

4.2– Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Dall'utilizzo del Fondo relativo all'anno precedente sono risultate economie da riportare tra le risorse variabili del Fondo del corrente anno per complessivi Euro 4.010,28, come di seguito evidenziato.

ISTITUTO CONTRATTUALE	FONDO 2016	TOTALE SPESA	DIFFERENZA
produttività collettiva	78.906,42	78.906,42	-
posizioni organizzative	77.853,66	77.853,66	-
indennità risultato PO	15.570,73	15.570,73	-
indennità varie	8.000,00	7.335,72	664,28
indennità cat.D	22.000,00	20.350,00	1.650,00
progressioni orizzontali	91.347,67	89.699,04	1.648,63
indenità di comparto	19.705,25	19.657,88	47,37
risparmi per fondo 2016	**313.383,73**	**309.373,45**	**4.010,28**

4.3– Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Trattandosi di un fondo relativo all'anno 2017, sono già stati impegnati, liquidati e pagati complessivamente Euro 226.187,86, a valere sulle risorse stabili del fondo, con imputazione della spesa a carico dei capitoli 29901720048, 29901720049 e 29901720051 del bilancio 2017/2019, annualità 2017.

Restano da liquidare Euro 106.707,43, oltre ai relativi oneri riflessi pari a Euro 34.466,50, per un totale complessivo di Euro 141.173,93.
Tale onere, relativo al salario accessorio anno 2017 il cui pagamento viene effettuato nell'anno successivo (produttività, retribuzione di risultato posizioni organizzative ed alte professionalità, indennità varie e indennità personale di categoria D), è a carico del capitolo 2160110055 del bilancio 2017/2019, annualità 2018, con riferimento ai contributi all'ASSAM per le spese di personale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 9/1997. Il contributo per l'anno 2018 è, infatti, comprensivo anche dell'onere che deriva dal salario accessorio relativo all'anno 2017, che verrà erogato nel prossimo anno. Tale contributo sarà poi restituito dall'ASSAM sul capitolo di entrata 1902990002, correlato ai capitoli 2990170030, 2990170031 e 2990170033, in virtù della convenzione dalla stessa sottoscritta con la regione Marche, avente ad oggetto la gestione del personale.

Ancona, lì 28 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI
(Dott. Piergiuseppe Mariotti)